

Coordinamento internazionale dei lavoratori dell'automobile

Lettera informativa internazionale

GM-Stellantis

No. 20 - Marzo 2021

Cari colleghi,

La fusione di PSA e Fiat è ora ufficiale. Il mega-gruppo Stellantis appena creato comprende 14 marchi, oltre 100 stabilimenti di produzione in più di 30 paesi e oltre 400.000 dipendenti.

Il CEO del gruppo Tavares ha detto che la fusione crea uno "scudo per i posti di lavoro" e non ci saranno chiusure di impianti come parte della fusione. Ha detto cose simili quando PSA si è fusa con Opel. Da allora, migliaia di posti di lavoro sono stati distrutti alla Opel. L'annuncio che la fusione dovrebbe risultare in un "effetto sinergico" annuale di cinque miliardi di dollari non lascia dubbi sul fatto che ci si devono aspettare ulteriori attacchi ai posti di lavoro, ai salari e alle condizioni di lavoro. Una dichiarazione di Stellantis ha detto che era "completamente concentrata sulla realizzazione di tutte le sinergie promesse".

La dichiarazione è stata sollecitata dai lavoratori dello stabilimento Chrysler di Sterling Heights (Michigan, USA) che si oppongono all'introduzione di una settimana lavorativa di 84 ore. Questo tempo di lavoro horror di 12 ore al giorno, sette giorni alla settimana è esplicitamente chiamato test. Contro questo, i colleghi Fiat di tutta Italia, con il sostegno del sindacato Si-COBAS, hanno indetto uno sciopero di protesta di due ore per il 1° aprile, con incontri per discutere nuove iniziative. Facciamo appello alla solidarietà - questo attacco deve essere respinto da tutta la forza lavoro insieme!

Pubblichiamo l'appello dei colleghi italiani come allegato a questa info-lettera. Fate conoscere questa iniziativa nelle aziende e nei sindacati! Pensate a iniziative per sostenere la lotta per la riduzione dell'orario di lavoro e per essere solidali con i colleghi negli USA e in Italia! In Germania questo potrebbe essere legato all'attuale ciclo di contrattazione collettiva.

Anche nello stabilimento di Eisenach (Germania) Tavares arriva con il ricatto che lo stabilimento ha un futuro solo se vengono introdotti modelli di turni flessibili oltre gli attuali dieci turni.

Lo stabilimento Vauxhall di Ellesmere Port/Inghilterra è già in grave pericolo. Il capo di Stellantis Tavares sostiene che il governo britannico è da biasimare perché dal 2030 le auto con motori a combustione non saranno più permesse. Vuole ricattare il governo britannico per diverse centinaia di milioni di sterline e far pagare al contribuente britannico gli investimenti necessari. L'azienda avrebbe dovuto investire in sistemi di azionamento ecologici molto tempo fa - a spese dei suoi profitti! Il futuro di 1000 posti di lavoro più circa 7.000 presso i

fornitori è in gioco. Il rappresentante del sindacato John Cooper dice: "Unite combatterà qualsiasi tentativo di chiudere lo stabilimento automobilistico con ogni mezzo a sua disposizione". Nessuna pianta dovrebbe stare da sola. Ecco perché la lotta a livello aziendale per ogni lavoro viene sfidata!

Il caos della crisi capitalista con la crisi della corona, la crisi ambientale, con le crisi strutturali e la crisi economica e finanziaria mondiale non è causato dal virus della corona, né scomparirà con il possibile contenimento di questo virus. In Brasile, la pandemia è completamente fuori controllo. La tendenza è anche sempre più verso crisi politiche e sociali complessive. Stiamo anche ricevendo rapporti da Polonia, Francia, Italia e Germania su una serie di sviluppi della crisi.

Dopo un anno con la pandemia di Corona, il fallimento del sistema capitalista si rivela ogni giorno di più. La produzione di vaccini segue l'avidità di profitto delle corporazioni, non la protezione della salute delle masse. Le corporazioni internazionali come Amazon stanno facendo i massimi profitti mentre milioni di piccoli commercianti in tutto il mondo stanno perdendo i loro mezzi di sussistenza. L'insoddisfazione per questo sviluppo sta crescendo in tutti i paesi, ma l'insoddisfazione da sola non cambierà nulla. L'importante è che la protesta sia organizzata attivamente dai lavoratori e dai loro sindacati, come dice una lettera dalla Polonia: "Altrimenti ci distruggeranno". Noi lavoratori dobbiamo organizzarci e assumerci la responsabilità di lottare per i nostri diritti, invece di aspettare l'aiuto dei delegati. Dobbiamo anche condurre la lotta contro i governi responsabili della gestione fallimentare della crisi e dell'intero sviluppo della destra!

La pandemia non può essere combattuta efficacemente finché le corporazioni capitaliste espongono quotidianamente i loro lavoratori al rischio di contagio. In Germania, i lavoratori militanti dell'auto sostengono la richiesta di una "serrata" consistente per due o tre settimane con salario pieno a spese dei capitalisti. Tutte le attività che non sono vitali devono essere temporaneamente chiuse affinché la pandemia sia veramente sotto controllo e si possa di nuovo riunirsi e muoversi senza restrizioni.

La dichiarazione dei guadagni 2020 di Stellantis è stata pubblicata all'inizio di marzo. Entrambi i partner della fusione hanno ottenuto dei profitti. Hanno venduto 5,9 milioni di auto l'anno scorso, generando 134 miliardi di euro di vendite. L'utile operativo è stato di 7,1 miliardi di euro, o il 5,3% delle vendite. General Motors ha riportato un profitto di 6,4 miliardi sulle vendite di 6,9 milioni di automobili e 109 miliardi di dollari di entrate, un ritorno del 5,9% sulle vendite.

L'industria automobilistica ha avuto un crollo della produzione e delle vendite in tutto il mondo nel 2020 di 11,2 milioni o 15%, e in Europa del 23,7%. La Cina è l'unico paese che sta ancora vivendo una piccola crescita economica. Allo stesso tempo, la quota di auto elettriche sta aumentando rapidamente. Nello spirito di unità tra l'uomo e la natura, l'allontanamento dai combustibili fossili deve essere accolto con favore, ma le batterie e la tecnologia ibrida non possono in alcun modo essere una soluzione permanente. I lavoratori dell'auto sono sfidati più che mai a collegare la lotta per i posti di lavoro, i salari e le condizioni di lavoro con la lotta per salvare l'ambiente!

È passato un anno dalla seconda conferenza internazionale dei lavoratori dell'industria automobilistica in Sudafrica. Un'importante discussione fu la questione dell'anticomunismo come principale metodo dei governanti per

dividere noi lavoratori tra di noi e per paralizzarci nella cooperazione senza riserve. Si sono tenute discussioni controverse e lungimiranti ed è stato adottato un programma di lotta più sviluppato, che include la lotta contro l'anticomunismo. Stiamo promuovendo un'ampia discussione del movimento "Non date una possibilità all'anticomunismo" nei luoghi di lavoro e nei sindacati per rafforzare l'unità delle forze di lavoro aziendali.

Abbiamo ricevuto nuovamente un certo numero di informazioni da diversi paesi:

In Germania, la tornata di contrattazione collettiva nell'industria metallurgica ed elettrica è iniziata il 1° marzo con richieste di salari più alti e una riduzione dell'orario di lavoro. I monopoli stanno sfruttando duramente la crisi di Corona e vogliono un altro giro "zero" fino alla metà del 2022. 410.000 lavoratori hanno partecipato a scioperi di avvertimento e manifestazioni già nelle prime due settimane di scioperi di avvertimento. C'è un grande risentimento tra la forza lavoro, soprattutto perché c'è anche la minaccia di attacchi ai posti di lavoro e alle pensioni aziendali. Le lotte possono e devono essere combattute anche con misure di protezione della salute!

India: GM ha fermato la produzione di auto nello stabilimento di Talegaon alla fine dell'anno e continuerà a produrre pezzi di ricambio fino a marzo. La lotta dei colleghi e del loro sindacato, che era fortemente rappresentato alla seconda conferenza internazionale dei lavoratori dell'automobile, non ha potuto impedire questa decisione brutale. Migliaia di posti di lavoro sono stati distrutti perché il tasso di profitto nel competitivo mercato indiano non era sufficiente per l'avidità dei capitalisti e gli investimenti erano troppo costosi per loro. Tuttavia, la lotta e la solidarietà mondiale non sono state vane, ci hanno unito più saldamente. Auguriamo a tutti i colleghi coinvolti tutto il meglio e un'ulteriore buona collaborazione.

Alla fine di gennaio, i lavoratori del nuovo stabilimento PSA di Kénitra in Marocco hanno iniziato uno sciopero per ottenere salari più alti. I capitalisti hanno chiesto l'aiuto dello Stato con forze militari per porre fine allo sciopero. Le richieste non potevano essere applicate all'inizio, ma i colleghi hanno un potere duraturo. Ora è stato formato un sindacato nella fabbrica. La solidarietà di Francia e Germania è stata particolarmente forte. Abbiamo ricevuto messaggi di solidarietà per i colleghi marocchini, tra gli altri, da due amici del Marocco stesso (vedi homepage IAC).

Colombia: Il 23 gennaio ha avuto luogo una videoconferenza organizzata da "SABOCAT" per i colleghi in difficoltà dell'ASOTRECOL a Bogotá. Joshua Heuertz di SABOCAT ha chiamato i colleghi "eroi" che hanno mantenuto la loro veglia per il reintegro nella tenda davanti all'ambasciata americana per quasi dieci anni. La videoconferenza ha certamente contribuito a rafforzare il movimento di solidarietà, soprattutto negli Stati Uniti!

In Polonia, come sappiamo, Stellantis ha costruito un nuovo stabilimento PSA accanto al precedente stabilimento Opel a Gliwice e vuole solo prendere i lavoratori a condizioni molto peggiori. Il sindacato Solidarnosc ha fatto una lunga lista dei peggioramenti previsti. Un collega ci scrive: "Per maggiori profitti l'azienda farà tutto a nostre spese. La strategia di Stellantis è quella di lavorare di più per meno soldi". A Tychy, anche il bonus di presenza di 20 euro al mese è stato cancellato.

Messico: Un collega riferisce che gli attacchi ai posti di lavoro e alle condizioni di lavoro dei lavoratori dell'auto sono aumentati con il pretesto della pandemia di Corona. Soprattutto nelle fabbriche fornitrici di GM, VW o Nissan e nelle zone economiche speciali delle maquiladoras alla frontiera nord, ci sono infezioni e morti quotidiane, senza che nessuna autorità governativa se ne occupi. Il collega dice: "Non siamo disposti a continuare ad aspettare che loro negozino". Dovremo schiaffeggiarli".

L'8 marzo era la giornata internazionale della donna. In Italia è stato un vero e proprio giorno di sciopero con manifestazioni in decine di città. Da segnalare la manifestazione di 1500 lavoratori davanti ad Amazon a Piacenza contro il particolare sfruttamento e oppressione delle donne. Ci sono state anche azioni in altri paesi e le fabbriche e i lavoratori del settore automobilistico hanno partecipato a manifestazioni e raduni nei centri delle città. Il Coordinamento Internazionale dei Lavoratori dell'Automobile sta per la lotta internazionale comune dei lavoratori dell'automobile, per l'unificazione attraverso le frontiere nazionali e settoriali. Nel suo Programma Internazionale di Lotta, esso presenta richieste come "salari uguali per donne e uomini" o "asili aziendali gratuiti". Per la liberazione delle donne è necessario superare questo sistema ingiusto. Questo si può ottenere solo con gli sforzi congiunti di donne e uomini, con un instancabile lavoro su piccola scala per convincere sempre più compagni d'armi, contro la divisione e l'oppressione, contro lo scetticismo sulle proprie forze, per uno spirito di lotta ottimista e ideologicamente aperto, di cui abbiamo bisogno soprattutto oggi.

Diffondete il nostro programma di lotta, conquistate nuovi compagni d'armi per la nostra carta di solidarietà! E per favore, mandate sempre più rapporti regolari del vostro lavoro, della vostra lotta, della vostra vita!

Saluti di solidarietà,

Frank, Fritz e Verena

Allegato:

Appello per uno sciopero contro l'aumento dell'orario di lavoro giornaliero a Stellantis anche negli stabilimenti italiani di FCA.
Un'importante iniziativa internazionalista

Postato il 7 marzo 2021 da prossio15 FCA Melfi - Lavoratori in sciopero

Il 5 aprile 2021, una nuova distribuzione dei turni e degli orari di lavoro inizierà nello stabilimento Stellantis di Sterling Heights, Michigan (USA). Con la nuova organizzazione del lavoro, quattro squadre lavoreranno quattro giorni consecutivi (compresi il sabato e la domenica) invece di tre, con dodici ore di lavoro al giorno per squadra invece delle otto precedenti.

Inizialmente, i lavoratori della Sterling erano riusciti a reagire e a fermare questo ulteriore sfruttamento, ma Stellantis e il sindacato UAW hanno minato la lotta dei lavoratori, sostenendo che il contratto del 2019 che avevano fatto e firmato lo permetteva.

In un mondo in cui le macchine stanno sostituendo il lavoro di donne e uomini, avrebbe senso organizzarsi per lavorare meno, abbassare le ore, il ritmo e il carico di lavoro, e aumentare i salari da fame di oggi, ma invece i padroni stanno aumentando le ore a livelli disumani e continuano a fare profitti, sia sulla pelle dei lavoratori che attraverso i progressi tecnologici degli impianti.

Secondo Sterling, i padroni metteranno lo stesso ricatto sui lavoratori, agiranno secondo gli interessi momentanei in tutte le fabbriche di Stellantis nel mondo, e possiamo essere sicuri che la nuova organizzazione del lavoro ci sarà messa addosso come un rasoio al collo. Per quanto riguarda le fabbriche italiane, il CEO Tavares ha già dichiarato che i costi di produzione nel nostro paese sono molto più alti che altrove: contro di noi il rasoio è già affilato....

I soliti servi sosterranno, insieme al padrone, che l'unica soluzione per la sopravvivenza delle fabbriche è una nuova organizzazione del lavoro, per cui la nostra salute e il nostro salario peggioreranno.

Non c'è un solo stabilimento FCA, PSA, o Stellantis o qualsiasi nome con cui firmeranno in futuro che sia stato o sarà costruito con i soldi dei proprietari, non un solo euro di profitto è andato nelle loro tasche grazie al loro lavoro, non c'è un solo governo al mondo che non abbia riempito le sue casse con decine di miliardi di finanziamenti a fondo perduto.

Nonostante il fatto che hanno sempre vissuto del nostro lavoro e dell'infinito denaro pubblico, la loro fame di potere sulle persone non è inferiore alla loro fame di denaro; così stanno forzando questo ulteriore, disumano, peggioramento dell'orario di lavoro, ma è imperativo che ci schieriamo con i nostri colleghi americani e mandiamo un messaggio di protesta e solidarietà operaia ai padroni.

I padroni hanno gli strumenti politici, che sono sempre stati sotto il loro controllo, e i mezzi economici per corrompere i sindacati, come è stato dimostrato negli Stati Uniti tra FCA e UAW, per cui FCA deve pagare una multa di 30 milioni di dollari. Noi lavoratori abbiamo la solidarietà e la consapevolezza che senza il nostro lavoro i padroni non esisterebbero: è arrivato il momento di usare tutti gli strumenti di lotta in nostro possesso.

Oggi siamo chiamati a lottare contro un modello di lavoro che è lontano migliaia di chilometri ma può essere vicino a noi in pochi mesi, un modello che deve essere sconfitto con la solidarietà e la forza dei lavoratori.

Contro il prolungamento dell'orario di lavoro nello stabilimento di Sterling Heights, il 1° aprile 2021 sarà indetto uno sciopero di due ore negli stabilimenti Stellantis di Melfi, Pomigliano, Mirafiori, Cassino, Sevel Val di Sangro e Termoli, con incontri per discutere nuove iniziative da attuare.

Avremmo voluto che la nostra iniziativa coincidesse con l'inizio della nuova organizzazione del lavoro a Sterling Heights, ma siccome questo cade durante le vacanze di Pasqua, abbiamo dovuto rimandare lo sciopero alla data indicata sopra.

LAVORATORI ITALIANI STELLANTIS - CONTRO LA SCHIAVITÀ DELL'ORARIO DI LAVORO